



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/11/2010

=====

ADDI' 26/11/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

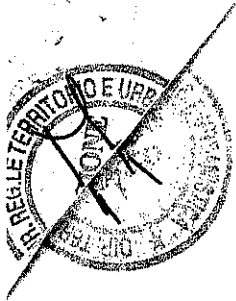
ASSENTI: FORTE

DELIBERAZIONE N. 535

Oggetto:

Comune di Acquapendente (Vt). Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12.04.2006. Approvazione.





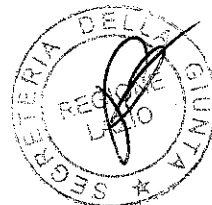
535 26 NOV. 2010 *M*

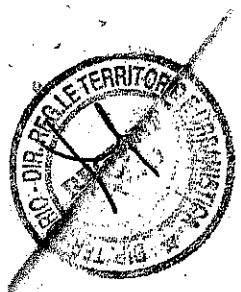
Oggetto: Comune di Acquapendente (Vt).
Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12.04.2006.
Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;
VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;
VISTO l'art. 16 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 recante "Norme sul governo del territorio" e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
PREMESSO che il Comune di Acquapendente (Vt) è dotato di un P.R.G. approvato con D.G.R. n. 857 del 28.06.2001;
VISTA la deliberazione consiliare n. 20 del 12.04.2006 con la quale il Comune di Acquapendente (Vt) ha adottato la Variante Generale al P.R.G. vigente;
PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e nelle forme di legge, sono state presentate n. 15 osservazioni nei termini in merito alle quali l'Amministrazione Comunale ha formulato le proprie controdeduzioni con Deliberazione Consiliare n. 44 del 30.07.2008;
RILEVATO che gli atti relativi alla Variante in questione sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 22.12.1999 n. 38;
VISTO il voto n. 176/2 reso nella seduta del 11.03.2010, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, comprensivo del parere della Provincia di Viterbo - Settore X° - Servizio pianificazione territoriale ed urbanistica n. 15878 del 04.03.2010 relativo alla compatibilità del PUGC del Comune di Acquapendente (Vt) al P.T.P.G, voto con il quale il predetto Consesso ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia meritevole di approvazione con le modifiche e le prescrizioni nello stesso riportate, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della legge 6 agosto 1967, n. 765;





535 26 NOV. 2010 *OR*

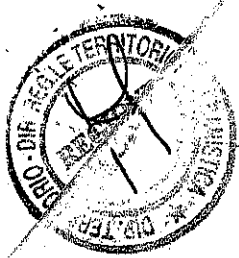
VISTA la nota n. 71150 del 17.03.2010 con la quale lo stesso Comitato Regionale per il Territorio ha trasmesso al Comune di Acquapendente (Vt) copia del suddetto voto n. 176/2 del 2010 invitandolo a formulare, in merito alle modifiche apportate, le proprie controdeduzioni ai sensi del citato articolo 3 della L. 765/67;

VISTA la deliberazione consiliare n. 17 del 29.04.2010 con la quale il Comune di Acquapendente (Vt) ha recepito integralmente le modifiche apportate con il citato parere n. 176/2/2010 del C.R.p.T.;

VISTA la nota n.111363/2S/05 del 11.02.2008 con la quale il Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area “05” Difesa del Suolo – ha espresso parere favorevole ai sensi dell’art.89 del D.P.R. n°380/01 (ex Art. 13 delle Legge 64/74) e della D.G.R. n°2649/99, alla Variante Generale del Comune di Acquapendente con l’obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni Geologiche Generali sull’intero territorio Comunale, che dovranno essere parte integrante dell’atto di approvazione dello strumento urbanistico:

1. *Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni riportate nella Relazione geologica generale illustrativa, redatta dai Geologi D. Fusi, G. Brutti, G. Veralli, S. Tamantini, allegata all’istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato dalle prescrizioni che seguiranno;*
2. *Per ogni nuova costruzione, sia in zone agricole che nei comparti edificatori, siano accertate obbligatoriamente, la litostratigrafia e gli elementi geotecnici e geomeccanici di dettaglio dei terreni, ogni qualvolta si passerà ad una progettazione esecutiva che dovrà essere sempre preceduta da una apposita “Relazione Geologica”, in cui dovranno essere definiti di volta in volta il piano di posa delle fondazioni e tutti gli accorgimenti geotecnici-strutturali che dovranno essere adottati, non solo per il calcolo di verifica sull’interazione terreno-fondazione, ma anche e soprattutto per la riduzione del rischio sismico.*
3. *Siano rispettate le prescrizioni contenute nella Circolare della Regione Lazio n. 769 del 23.11.82;*
4. *Sia lasciata una fascia di rispetto di almeno 10 metri per parte dalle sponde dei fossi, delle incisioni e dei corsi d’acqua ai sensi dell’articolo 96 punto F del R.D. 25.7.1904 n° 523;*
5. *Siano categoricamente osservate le norme tecniche del P.A.I, per le aree individuate a rischio elevato (R4) per frana e nelle aree a rischio idraulico per esondazione, redatto dall’Autorità di Bacino del Tevere, che vietano qualsiasi nuova edificazione mentre, sono autorizzati esclusivamente interventi di messa in sicurezza;*
6. *Siano rispettate, le aree di salvaguardia dei pozzi utilizzati a scopo idropotabile dal Comune di Acquapendente, in relazione alle norme transitorie previste dalla D.G.R. n°5817/99 che prevedono il divieto di intraprendere attività in contrasto con l’Art. 94 del D.L.V. n°152/06;*
7. *Tutti pozzi, utilizzati da privati, per l’approvvigionamento idrico dovranno essere progettati, realizzati, condotti e dismessi in modo da impedire qualsiasi forma di inquinamento delle falde;*





535 26 NOV. 2010 R

8. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde in relazione agli scarichi fognari presenti nel territorio e alla situazione igienico sanitaria;
9. Per tutti i piani attuativi (piani di lottizzazione convenzionata, piani particolareggiati, piani di riqualificazione, piani di recupero, e nuova viabilità....) sia richiesto ulteriore parere, ai sensi dei sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 (ex art.13 della L. 64/74) e della D.G.R. 2649/99, alla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Difesa del suolo e Servizio Geologico della Regione Lazio;
10. I proponenti dovranno verificare inoltre se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Dirett. 85/377/CEE e succ. modif.;
11. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.

Per le aree del capoluogo (Acquapendente) e delle due frazioni del territorio comunale (Trevinano e Torre Alfina), analizzate analiticamente, secondo quanto rappresentato nella rispettive Carte della Idoneità Territoriale su zonizzazione di P.R.G. in scala 1:5.000, a cui far riferimento, valgono le seguenti PRESCRIZIONI GEOLOGICHE SPECIFICHE per ogni singolo intervento previsto:

INTERVENTO n°01 Località Rogo

Si evidenzia, dal punto di vista della compatibilità geomorfologica, la congruenza della proposta di pianificazione urbanistica presentata (zona residenziale) per cui i terreni sono stati inseriti nella classe B Idonea con prescrizioni (Adozione, in prossimità dei cigli delle scarpate, di fasce di rispetto adeguate nei pressi del salto topografico; Realizzazione di adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche onde evitare fenomeni erosivi).

INTERVENTO n°02 Località Palazzo – nuovo polo scolastico

La proposta di pianificazione urbanistica presentata (nuovo polo scolastico), risulta compatibile con l'assetto geomorfologico dell'area, per cui i terreni sono stati inseriti nella classe A Idonea, tranne una piccola porzione in classe B in cui si prescrivono di mantenere opportune fasce di rispetto dalla scarpata presente;

INTERVENTO n°03 Località Galoppatoio

Tutte le aree perimetrare come Classe C (non idonea) indicate con colore rosso sono da considerarsi escluse da qualunque attività edificatoria, in quanto si presentano ad alta pericolosità e vulnerabilità per la presenza area a forte pendenza. Per la rimanente porzione situata nella parte sommitale sub pianeggiante si evidenzia una buona compatibilità geomorfologica, per cui i terreni sono stati inseriti nella Classe A di Idoneità (con il Colore verde), mentre, le due aree sottostanti, caratterizzate da valori di vulnerabilità crescente da media ad alta, dovuti dalla presenza di scarpate molto ripide sono indicate in Classe B, Idonea con prescrizioni.

INTERVENTO n°04 Zona Fornace

L'area, a causa della presenza di materiali argillosi degradati, e di detrito risulta classificata in Classe B - Idonea con prescrizioni (Necessità di indagini geotecniche di





535 26 NOV. 2010 *R*

dettaglio nei singoli spiccati per verificare la distribuzione delle facies litologiche, al fine di adottare tipologie fondazionali adeguate; Messa in sicurezza delle scarpate e dei tagli topografici che si verranno a creare a seguito della realizzazione dei progetti, attraverso opportune profilature del pendio o mediante la realizzazione di adeguate opere di contenimento; Realizzazione di adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche onde evitare fenomeni di erosivi.)

INTERVENTO n°05 Cantina sociale

Si concorda con quanto indicato nella Tavola 43 per cui l'area è classificata in classe A - Idonea, in cui è comunque consigliabile un accertamento delle facies litologiche con indagini di dettaglio per la verifica di eteropie tra livelli a diverso comportamento geomeccanico nonché un corretto smaltimento delle acque meteoriche. Si prescrive ulteriormente che siano realizzati interventi di tutela della scarpata presente;

INTERVENTO n°06 Ponte Gregoriano

L'area è classificata come Classe B, a causa della presenza dell'alveo del fiume Paglia, con prescrizioni di sistemazione dell'argine e monitoraggio continuo. Tale area è esclusivamente utilizzabile per attività di magazzino;

Tuttavia si precisa che nella porzione di quest'area che ricade in area a Rischio elevato per esondazione del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Tevere, è vietata qualsiasi attività anche di stoccaggio temporaneo.

INTERVENTO n°07 Santa Annunziata

Si concorda con la classificazione adottata nella Tavola 41 per cui l'intervento ricade in area Classe B - Idonea con prescrizioni, per la presenza di una scarpata morfologica di circa 5-6 metri. Si prescrive inoltre che siano verificate le caratteristiche geomeccaniche dei terreni in quanto sono presenti facies di alterazione.

INTERVENTO n°7a Collegamento tra via P. La Torre e via dello Stadio

Per la nuova viabilità comunale, il parere definitivo sarà rimesso a seguito di presentazione di progettazione di dettaglio, in quanto non è possibile, allo stato attuale, valutare gli effetti che la realizzazione delle opere stesse comporterà all'ambiente geomorfologico. Tuttavia, sia valutata la opportunità di spostare il tracciato stradale, nel tratto terminale in prossimità del Pozzo Comunale Vallezzano.

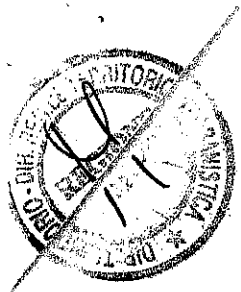
INTERVENTO n°8 Collegamento tra centro sportivo - polo scolastico e pista ciclabile

Per la nuova viabilità comunale, il parere definitivo sarà reso a seguito di presentazione di progettazione di dettaglio, in quanto non è possibile, allo stato attuale, valutare gli effetti che la realizzazione delle opere stesse comporterà all'ambiente geomorfologico. La realizzazione della strada dovrà avvenire solo a seguito della redazione di progetto esecutivo corredato di indagini geognostiche e geotecniche dettagliate da riportare in apposita relazione geologica, comprensiva delle necessarie verifiche di stabilità puntuale e globale del pendio ante e post operam.

INTERVENTO n°9 Nuovo ponte sulla Cassia

Per l'opera in progetto, il parere definitivo sarà fornito a seguito di presentazione di progettazione di dettaglio, in quanto non è possibile, allo stato attuale, valutare gli effetti che la realizzazione delle opere stesse comporterà all'ambiente geomorfologico.





535 26 NOV. 2010 *R*

Si raccomanda comunque la esecuzione di dettagliate indagini geognostiche e stabilire il substrato stabile sul quale andare obbligatoriamente a poggiare la struttura prevista.

INTERVENTO n°10 Viabilità Torrente Paglia

Il parere definitivo sarà reso a seguito di presentazione di progettazione di dettaglio, in quanto non è possibile, allo stato attuale, valutare gli effetti che la realizzazione delle opere stesse comporterà all'ambiente geomorfologico. Il tracciato rientra per buona parte nella classe a media e alta vulnerabilità per le penalizzazioni dovute a potenziali fenomeni gravitativi. In sede di progettazione degli interventi per mitigare i rischi sia particolarmente curata la corretta regimazione delle acque dilavanti.

INTERVENTO n°11 Località Fornovecchio

L'area è classificata, nella Tavola 45, come Idonea in classe A, pertanto risulta compatibile con l'assetto geomorfologico locale.

INTERVENTO n°12 Collegamento via P. S. Leonardo e via del Campanello

Il parere definitivo sarà fornito in seguito alla presentazione di progettazione di dettaglio, in quanto non è possibile, allo stato attuale, valutare gli effetti che la realizzazione delle opere stesse comporterà all'ambiente geomorfologico. Siano comunque effettuate in sede di progettazione accurate indagini geognostiche e verifiche puntuali di stabilità dei versanti.

INTERVENTO n°13 Collegamento via P. S. Leonardo e via G. D'Ambrogio

Per la nuova viabilità comunale, il parere definitivo sarà reso a seguito di presentazione di progettazione di dettaglio, in quanto non è possibile, allo stato attuale, valutare gli effetti che la realizzazione delle opere stesse comporterà all'ambiente geomorfologico. Siano effettuate in sede di progettazione accurate indagini geognostiche e verifiche puntuali di stabilità dei versanti, tenendo conto della limitrofa area in frana, segnalata nel P.A.I.

INTERVENTO n°14 Località Cufone

Si evidenzia in linea generale, dal punto di vista della compatibilità geomorfologica, l'accettazione della proposta di pianificazione urbanistica presentata (aree per attrezzature di interesse comune) per cui i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea;

INTERVENTO n°15 Località area Cimiteriale Capoluogo

La zona presenta una morfologia sub pianeggiante, per cui i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea, pertanto la proposta di pianificazione urbanistica presentata risulta compatibile con il contesto geomorfologico locale;

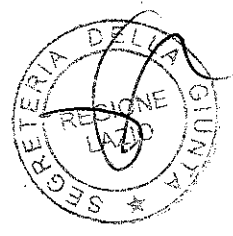
INTERVENTO n°15a Località Cimitero vecchio

La proposta di pianificazione urbanistica presentata (Zona residenziale e servizi) è ammissibile in quanto i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea;

INTERVENTO n°15b Località Cassia zona cimiteriale

Si evidenzia in linea generale che, i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea, pertanto non sussistono elementi ostativi dal punto di vista geomorfologico all'accettazione della proposta di pianificazione urbanistica presentata;

INTERVENTO n°16 Località San Modesto



535 26 NOV. 2010 *fr*

La proposta di pianificazione urbanistica presentata risulta compatibile sotto l'assetto geomorfologico, in quanto i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea. Tuttavia si prescrive che siano rispettate le fasce di rispetto dalla scarpata naturale presente;

INTERVENTO n°17 Località Duomo (parcheggio)

Il parere definitivo sarà reso a seguito di presentazione di progettazione di dettaglio, in quanto non è possibile, allo stato attuale, valutare gli effetti che la realizzazione delle opere stesse comporterà all'ambiente geomorfologico.

INTERVENTO n°18 Località via Grotte d'Ambrogio

Nella Tavola 41 la zona risultata classificata come Classe B - Idonea con prescrizioni, in cui devono essere: Effettuate verifiche di stabilità delle scarpate, con eventuale messa in sicurezza mediante opere di contenimento; Adottate, in prossimità dei cigli delle scarpate, di fasce di rispetto adeguate nei pressi del salto topografico; Mantemute le zone boscate; Realizzate adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche onde evitare fenomeni erosivi;

INTERVENTO n°19 Località Trevinano

Nella porzione rivolta verso Nord-Ovest dell'intervento è presente una frana attiva inserita nel PAI (deformazioni superficiali lente e/o soliflusso), per cui nella Tavola 40 il sito di intervento ricade nella Classe alta di pericolosità e vulnerabilità. Pertanto, si ritiene opportuno che gli Insedimenti turistici previsti siano delocalizzati dalla suddetta area e spostati in area limitrofa, con caratteristiche geomorfologiche meno sfavorevoli.

INTERVENTO n°20 Località Centro Sportivo

Nella relativa Carta di Idoneità territoriale l'intervento ricade in area Idonea con prescrizioni (Classe B) in cui sono necessarie: Verifiche di stabilità delle scarpate; Realizzazione di adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche onde evitare fenomeni erosivi; Eseguire indagini geotecniche di dettaglio per verificare la distribuzione delle facies litologiche, al fine di adottare tipologie fondazionali adeguate.

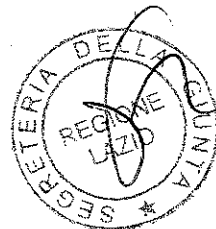
INTERVENTO n°21 Località Torre Alfina

L'area è caratterizzata in Classe B - Idonea con prescrizioni in cui sono necessarie: Verifiche di stabilità; Realizzazione di adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche onde evitare fenomeni erosivi; Necessità di indagini geotecniche di dettaglio per verificare la distribuzione delle facies litologiche, al fine di adottare tipologie fondazionali adeguate;

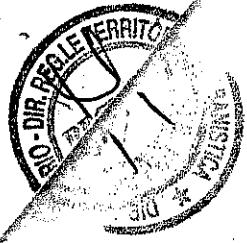
INTERVENTO n°22 Località Trevinano

Si concorda con quanto indicato nella Tavola 46, per cui l'area è classificata come Idonea in classe A, in cui è comunque consigliabile un accertamento delle facies litologiche, con indagini di dettaglio per la verifica di eteropie tra livelli a diverso comportamento geomeccanico, nonché va progettato un sistema per il corretto smaltimento delle acque meteoriche;

INTERVENTO n°23 Località Podere Alfina



535 26 NOV. 2010 *Pr*



Si conviene con le indicazioni della Tavola 45 (Carta di idoneità territoriale) per cui l'area è classificata come Idonea in classe A, in cui è comunque consigliabile un accertamento delle facies litologiche con indagini di dettaglio per la verifica di eteropie tra livelli a diverso comportamento geomeccanico nonché il corretto smaltimento delle acque meteoriche. Sia posta particolare attenzione alla distanza di rispetto dalla scarpata morfologica. Si prescrive inoltre che sia bonificata la zona con accumuli di terreno di riporto posta all'interno del comprensorio, secondo la normativa vigente;

INTERVENTO n°24 Località Torre Alfina

L'area è classificata come Idonea in classe A, (vedi Tavola 45 Carta di idoneità territoriale) per cui è comunque consigliabile un accertamento delle facies litologiche con indagini di dettaglio per la verifica di eteropie tra livelli a diverso comportamento geomeccanico nonché un corretto smaltimento delle acque meteoriche; sia posta particolare attenzione alla distanza di rispetto dalla scarpata morfologica;

INTERVENTO n°25 Località Troscione (Golf Campo di prova)

La proposta di pianificazione urbanistica presentata (Aree per attrezzature sportive impianto da golf) risulta compatibile con l'assetto geomorfologico locale, per cui i terreni sono stati inseriti nella classe A Idonea in cui è comunque consigliabile un accertamento delle facies litologiche con indagini di dettaglio per la verifica di eteropie tra livelli a diverso comportamento geomeccanico nonché un corretto smaltimento delle acque meteoriche;

INTERVENTO n°26 Località Troscione Golf insediamento turistico

Si evidenzia in linea generale, dal punto di vista della compatibilità geomorfologica, l'accettazione della proposta di pianificazione urbanistica presentata (Aree per insediamento turistico) per cui i terreni sono stati inseriti nella classe per cui l'area è classificata come Idonea in classe A. Si prescrive tuttavia che: Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dell'area di "pertinenza" del fosso del Pacignano, stimata in base a verifiche e calcoli idraulici delle portate di piena del corso d'acqua; Si provveda al miglioramento delle condizioni di deflusso e di smaltimento delle acque meteoriche, adottando misure di mitigazione (canalizzazioni per la raccolta delle acque di dilavamento) sulle strade e parcheggi di nuova realizzazione; Per la protezione delle acque sotterranee e delle acque superficiali del fosso di Pacignano, siano adottati tutti gli interventi tecnici previsti dalla normativa vigente, ad evitare lo scarico di prodotti chimici inquinanti (utilizzati per i prati dei campi golf); Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde acquifere

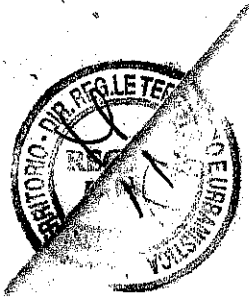
INTERVENTO n°27 Località Troscione Golf

La porzione settentrionale dell'Intervento è interamente ricoperta di bosco e risulta classificata come in Classe C - Non idonea all'edificazione. La porzione meridionale dell'area ha un andamento morfologico sub pianeggiante e risulta pertanto classificata come Idonea in Classe A.

INTERVENTO n°28 Località La Sbarra (completamento)

Si concorda con quanto indicato nella Tavola 41 (Carta di idoneità territoriale) per cui l'area è classificata come Idonea in classe A. Sia mantenuta la distanza di rispetto dalla





535 26 NOV. 2010 *om*

scarpata esistente al bordo dell'area; In attesa della definizione delle aree di salvaguardia del Pozzo Vallezzano, utilizzato a scopi idropotabili dovranno essere rispettate le norme transitorie previste dal D.Lvo 152/06, che prevedono di intraprendere le attività pericolose per l'inquinamento delle falde idriche, di cui all'art. 94, in un cerchio di raggio di 200 metri dal punto di captazione.

INTERVENTO n°29 Località Cupellara (completamento)

La proposta di pianificazione urbanistica presentata è compatibile con il quadro geomorfologico locale, per cui i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea; In attesa della definizione delle aree di salvaguardia del Pozzo Vallezzano, utilizzato a scopi idropotabili, dovranno essere rispettate le norme transitorie previste dal D.Lvo 152/06 che prevedono di intraprendere le attività pericolose per l'inquinamento delle falde idriche, di cui all'art. 94, in un cerchio di raggio di 200 metri dal punto di captazione.

INTERVENTO n°30 Località Cupellara (completamento)

Si evidenzia in linea generale, dal punto di vista della compatibilità geomorfologica, l'accettazione della proposta di pianificazione urbanistica presentata per cui i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea; In attesa della definizione delle aree di salvaguardia del Pozzo Vallezzano utilizzato a scopi idropotabili dovranno essere rispettate le norme transitorie previste dal D.Lvo 152/06 che prevedono di intraprendere le attività pericolose per l'inquinamento delle falde idriche, di cui all'art. 94, in un cerchio di raggio di 200 metri dal punto di captazione.

INTERVENTO n°31 Località LA SBARRA – San Clemente

Si evidenzia, dal punto di vista della compatibilità geomorfologica, la congruità della proposta di pianificazione urbanistica presentata, per cui i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea; sia posta particolare attenzione alla distanza di rispetto dalla scarpata morfologica;

INTERVENTO n°32 Località Torre Alfina-Pod. San Giovanni

La proposta di pianificazione urbanistica presentata risulta compatibile con l'assetto geomorfologico locale, in quanto i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea; Deve comunque essere posta particolare attenzione alla distanza di rispetto dalla scarpata morfologica presente;

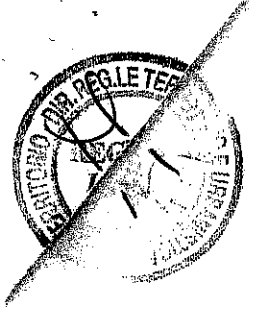
INTERVENTO n°33 Località Torre Alfina-centro urbano

La quasi totalità dell'area risulta classificata come Idonea – Classe A. Mentre la porzione occidentale dell'intervento rientra in un'area a rischio di frana (R3 del PAI) e pertanto risulta Idonea con prescrizioni – Classe B: con necessità di Verifiche di stabilità; Si prescrive inoltre la Realizzazione di adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche onde evitare fenomeni *di* erosivi. *M*

INTERVENTO n°34 Località Strada per Castelgorgio - Allerona

Per l'adeguamento della strada che mette in comunicazione l'area di Campomorino con il confine Regionale Umbro, il parere definitivo potrà essere formulato a seguito di presentazione di progettazione di dettaglio, in quanto non è possibile, allo stato attuale, valutare gli effetti che la realizzazione delle opere stesse comporterà all'ambiente





535 26 NOV. 2010 *ra*

geomorfologico. Siano comunque progettati interventi per una corretta regimazione delle acque dilavanti e verifiche di stabilità dei terreni acclivi.

INTERVENTO n°35 Località Trevinano

Si evidenzia in linea generale, dal punto di vista della compatibilità geomorfologica, l'accettazione della proposta di pianificazione urbanistica presentata per cui i terreni sono stati inseriti nella Tavola 46 in classe B Idonea con prescrizioni, in cui dovranno essere eseguite: a) Verifiche di stabilità; b) Realizzazione di adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche onde evitare fenomeni di erosivi. *W*

INTERVENTO n°36 Località Cupellara

Si evidenzia in linea generale, che la proposta di pianificazione urbanistica presentata sia compatibile con l'assetto geomorfologico dell'area, per cui i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41 in classe A Idonea;

INTERVENTO n°37 Località Complesso Buon Umore

La porzione Est dell'area, con assetto geomorfologico sub pianeggiante, risulta compatibile con la proposta di pianificazione urbanistica presentata per cui i terreni sono stati inseriti nella Tavola 41, in classe A Idonea; mentre non è idoneo all'edificazione il versante Ovest dell'area, caratterizzato da più scarpate a sbalzo, con notevole inclinazione.

INTERVENTO n°38 Località Torre Alfina

Si evidenzia la compatibilità con il quadro geomorfologico, rilevando che l'area è inserita in zona di bassa pericolosità e vulnerabilità come descritto nella Tav. 38;

INTERVENTO n°39 Località Torre Alfina

L'area si presenta da sub-pianeggiante a debolmente inclinata verso Sud, per cui i terreni sono stati inseriti in classe A Idonea, a bassa pericolosità e vulnerabilità, come descritto nella Tav.38. Pertanto, la proposta di pianificazione urbanistica presentata risulta compatibile con l'assetto geomorfologico dell'area;

INTERVENTO n°40 Località Torre Alfina

Si evidenzia la compatibilità con il quadro geomorfologico, rilevando che l'area è inserita in zona di bassa pericolosità e vulnerabilità come descritto nella Tav.38.

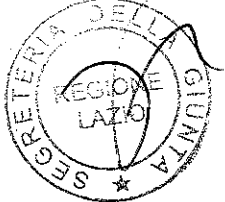
INTERVENTO n°41 Potenziamento strada comunale della Ripa

Il parere definitivo sull'intervento sarà fornito solo in seguito di presentazione di progettazione di dettaglio, in quanto non è possibile, allo stato attuale, valutare gli effetti che la realizzazione delle opere stesse comporterà all'ambiente geomorfologico. Siano comunque effettuate in sede di progettazione accurate indagini geognostiche e verifiche puntuali di stabilità dei versanti.

INTERVENTO n°42 Potenziamento strada comunale della Montina

Allo stato attuale non è possibile valutare gli effetti sull'assetto geomorfologico dei luoghi che la realizzazione dell'opera implicherà. Pertanto il parere definitivo potrà essere formulato dopo aver esaminato la progettazione di dettaglio dell'intervento. Siano in ogni modo previste indagini geognostiche e verifiche puntuali di stabilità dei versanti.

INTERVENTO n°43 Località Trevinano



535 26 NOV. 2010 *rn*

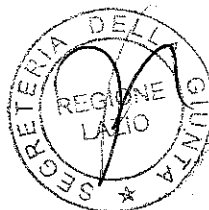
Si evidenzia in generale la compatibilità del quadro geomorfologico con la scelta urbanistica, rilevando che l'area è inserita in zona di bassa pericolosità e vulnerabilità come descritto nella Tav.46.

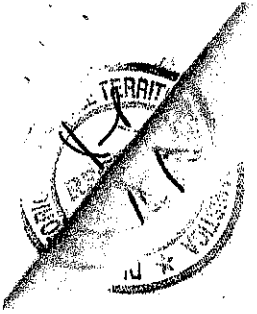
PRESCRIZIONI VEGETAZIONALI GENERALI

12. siano osservate le indicazioni del progettista Dr. Agr. Gioacchino Sansoni;
13. siano utilizzate specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico ed edafico;
14. nelle aree destinate a verde pubblico siano privilegiati aspetti naturali della vegetazione, creando piccoli boschi e cenosi arbustive ed aree aperte in continuità ecologica e paesaggistica con gli ambienti circostanti;
15. siano salvaguardate tutte le formazioni boscate;
16. tutti gli elementi di vegetazione lineare, siepi, filari arborei, vegetazione lungo i fossi, dovrà, per quanto possibile, essere salvaguardata;
17. nell'area ove sono previsti insediamenti di tipo artigianale ed industriale si dovrà provvedere all'impianto di quinte arboree svolgenti funzioni di mascheratura e di assorbimento delle polveri e di altri eventuali inquinanti;
18. nella fase di attuazione del Piano (piani attuativi) si consiglia l'elaborazione di specifici progetti di sistemazione del verde tra loro organicamente legati per dare una fisionomia unitaria al verde urbano;
19. durante la fase di cantiere dovrà essere posta particolare attenzione nel prelevare e conservare il terreno vegetale, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, e accumulandolo, per la conservazione temporanea, in attesa del riutilizzo, con l'accortezza di evitare grandi cumuli, al fine di preservare meglio la componente edafica del terreno ed evitare compattamenti eccessivi, pertanto il metodo di conservazione più efficace dovrebbe consistere nell'accumulo di spessori modesti;
20. L'area sulla quale verrà distribuito il terreno vegetale deve essere accuratamente scarificata in superficie in modo da creare fenditure leggere e irregolarità che favoriscano l'aderenza dello strato riportato;
21. Nelle zone acclivi determinate dall'attività di cantiere, non oggetto dell'intervento insediativo, si interverrà il più rapidamente possibile per la ricostituzione del manto vegetale con utilizzo di specie erbacee ed arbustive fitoclimaticamente compatibili;
22. Dovrà essere salvaguardata la funzione drenante dei fossi e migliorata la qualità biologica complessiva delle sponde dei fossi mediante l'utilizzo di tecniche dell'ingegneria naturalistica;

PRESCRIZIONI VEGETAZIONALI SPECIFICHE

- Località "Rogo" (rif. Interventi 01): mantenimento esemplari di leccio;
- Località "Fornace" (rif. Interventi 04): consolidamento versante in frana con interventi di ingegneria naturalistica;
- Località "Ponte Gregoriano" (rif. Interventi 06): mantenimento della vegetazione ripariale sulle sponde del fiume Paglia;
- Località "Sant'Annunziata" (rif. Interventi 07,07a): salvaguardia degli esemplari di leccio;
- Località "Cupellara, S. Clemente" (rif. Interventi 08,29,30,31,36): salvaguardia delle formazioni boscate;





535 26 NOV. 2010 *ra*

Località " SP valle del Paglia" (rif. Interventi 10): siano realizzate di opere di drenaggio e consolidamento del piano viabile con tecniche di ingegneria naturalistica, mantenimento e conservazione delle zone umide presenti;

M

Località " Trevinano " (rif. Interventi 19,22,35,43): consolidamenti e stabilizzazione dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica;

Località " Il Troscione" (rif. Interventi 25,26,27): Gli interventi 25, 26, 27 prevedono la realizzazione di campi da golf ed insediamenti turistici, pertanto, considerando l'impatto idrogeologico e vegetazionale delle opere, si subordina il parere positivo alla presentazione di un progetto nella fase attuativa;

Località " SC della Ripa (rif. Interventi 41): stabilizzazione dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica e regimazione delle acque meteoriche

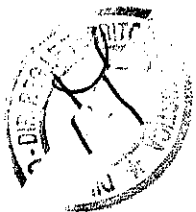
La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:

- D.M. Min. LL.PP. 11.3.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n. 3317 e del 23.11.1982 n. 769;
- D.G.R. n. 2649 del 18.05.1999;
- Circ. Min. LL.PP. del 24.9.1988 n. 30488 "Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.3.1988";
- D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circ. Min. LL.PP. del 10.4.1997 n. 65/AA.GG. "Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.1.1996";
- Art. 61 del DPR n. 380/01 (ex art. 2 L. 64/74);
- Art. 89 del DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74);

VISTA la nota del 11.11.2008 con la quale il Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Acquapendente (Vt) ha dichiarato che la porzione di territorio comunale oggetto di variante non è stata interessata da edificazione o da utilizzazione non compatibile con la gestione collettiva ai fini agro-silvo-pastorali;

VISTA la nota n. 11214 del 2.12.2009 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole alla Variante di che trattasi con la prescrizione che i progetti esecutivi delle aree di intervento, indicate nell'allegato alla medesima nota, siano inviati alla Soprintendenza stessa per una più specifica valutazione e per le eventuali disposizioni;





535 26 NOV. 2010 *ra*

VISTA la nota n. 92 del 22.12.2009, con la quale l'Azienda Unità sanitaria Locale Viterbo – Ufficio Servizio igiene Pubblica – ha espresso parere igienico sanitario favorevole alla Variante generale di che trattasi;

VISTA la nota n. 0032 del 13.01.2010, con la quale la Riserva Naturale Monte Rufeno ha rilasciato il proprio nulla-osta alla Variante Generale del Comune di Acquapendente, a condizione che le opere e gli interventi risultino conformi a quanto previsto dal Regolamento allegato al Piano della Riserva Naturale di Monte Rufeno per i territori ricadenti all'interno delle aree contigue;

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n. 176/2 del 11.03.2010 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare la Variante Generale al P.R.G. vigente adottata dal Comune di Acquapendente (Vt) con deliberazione consiliare n. 20 del 12.04.2006, secondo i motivi, con le modifiche e le prescrizioni contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con voto n. 176/2 del 11.03.2010, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**, ed in conformità con le prescrizioni e le condizioni di cui ai pareri in premessa riportati.

Le osservazioni sono decise in conformità a quanto riportato nell'**Allegato A** del presente provvedimento.

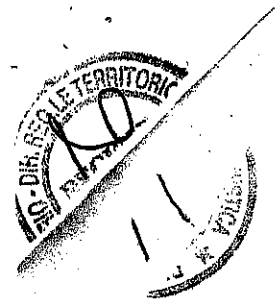
Il Piano è vistato dal Dirigente dell'Area 2B04 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati:

- E01 – Relazione Tecnica Illustrativa;
- E02 – Norme Tecniche di Attuazione;
- E03 – Schede Dimensionali degli Interventi;
- 01 – Inquadramento territoriale
Analisi Area Vasta
Analisi Territoriali - scala 1:20.000;
- 02 – Carta dell'Uso del Suolo
Vincoli gravanti sul territorio
Estratti di PTP 1 – Serie E 2.2 – 3.1 – 3.3 – scala 1:20.000;
- 03 – Vincolo Idrogeologico
Stato Giuridico dei Suoli – Usi Civici - scala 1:20.000;
- 04 – Stato attuale e progetto di Variante

M



535 26 NOV. 2010 *Or*



Zto e Ambiti d'intervento in variante - scala 1:20.000;

- 05 - Inquadramento - scala 1:20.000;
- 06 - Zonizzazione quadrante 10 - 05 Capoluogo - scala 1:10.000;
- 07 - Zonizzazione quadrante 10 - 03 Capoluogo nord - scala 1:10.000;
- 08 - Zonizzazione quadrante 10 - 04 Torre Alfina Nord - 1:10.000;
- 09 - Zonizzazione quadrante 10 - 06 Torre Alfina Sud - 1:10.000;
- 10 - Zonizzazione quadrante 10 - 01 Trevinano - 1:10.000;
- 11 - Zonizzazione quadrante 10 - 02 Trevinano est - 1:10.000;
- 12 - Zonizzazione quadrante 5 - 04 Capoluogo - 1:5.000;
- 13 - Zonizzazione quadrante 5 - 02 Capoluogo sud - 1:5.000;
- 14 - Zonizzazione quadrante 5 - 01 Capoluogo ovest - 1:5.000;
- 15 - Zonizzazione quadrante 5 - 03 Capoluogo est - 1:5.000;
- 16 - Zonizzazione quadrante 5 - 06 Capoluogo nord - 1:5.000;
- 17 - Zonizzazione quadrante 5 - 07 Torre Alfina - 1:5.000;
- 18 - Zonizzazione quadrante 5 - 05 Torre Alfina sud - 1:5.000;
- 19 - Zonizzazione quadrante 5 - 08 Trevinano - 1:5.000;

e nelle tavole denominate "Carta di Idoneità Territoriale" dal n. 41 al n. 46 - 46a e 46b di cui al parere 111363 del 11.02.2008 del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area "05" Difesa del Suolo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



Alegato A

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ITW328A

ROMA F1 DIC. 2010





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

Area 2B.04 Urbanistica e Beni Paesaggistici

(Prov. VT - ...)

Arch. Maria Gabriella Lalli

ALLEG. alla DELIB. N. **535**

DEL **26 NOV. 2010**

COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO
Voto n. 176/2, del 11 Marzo 2010.

ALLEGATO A

Relatore:
arch. Valter Campanella

OGGETTO: Comune di ACQUAPENDENTE (VT)
Variante Generale al P.R.G..
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20, del 12 Aprile 2006.
Riferimento L. 1150/42.



IL COMMITATO

Vista la nota n. 512 del 16/01/2009, pervenuta a questa Direzione Regionale Territorio e Urbanistica in data 10/02/2009 prot. 23837, con la quale il Sindaco del Comune di Acquapendente (VT) ha chiesto l'approvazione della Variante Generale al P.R.G;

Vista la nota della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area Amministrativa di Supporto del 18/02/2009 prot. 23837 con la quale si chiedevano atti integrativi.

Vista la successiva nota integrativa della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area Amministrativa di Supporto del 09/04/2009 prot. 23837 con la quale si trasmettevano all'Area 4 per competenza gli atti ed elaborati della Variante Generale del Comune di Acquapendente.

Vista la nota del Comune di Acquapendente n. 337 del 12/01/2010 pervenuta il 14/01/2010 prot. 8394 con la quale il Comune di Acquapendente ha integrato la documentazione trasmessa.

PREMESSO:

Che il Comune di Acquapendente (VT), dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. 857 del 28/06/2001 pubblicata sul B.U.R n. 23 del 20/08/2001, ha adottato la Variante Generale al P.R.G. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12/04/2006;

Che con successiva D.C.C. n. 44 del 30/07/2008 il Comune ha controdedotto alle quindici osservazioni pervenute nei termini.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio



Che il progetto di Variante Generale al P.R.G., trasmesso dall'A.C., si compone dei seguenti atti amministrativi ed elaborati tecnici:

Atti Amministrativi

- Domanda di approvazione prot. 512 del 16/01/2009;
- Deliberazione di adozione del Consiglio Comunale n. 20 del 12/04/2006;
- Deliberazione di controdeduzioni del Consiglio Comunale n. 44 del 30/07/2008;
- Avviso di deposito con estremi pubblicazione all'Albo Pretorio;
- Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso e deposito;
- Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito in luoghi pubblici;
- Certificato di avvenuto deposito degli atti progettuali in libera visione al pubblico;
- Registro protocollo osservazioni;
- Osservazioni;
- Parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 (ex art. 13 della L. 64/1974) e della DGR n. 2649 del 18/05/1999 rilasciato dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli, Area 5, Area Difesa del Suolo, prot. N. 111363/25/05 Fascicolo 6156 A 13 del 11/02/2008;
- Relazione con allegati di cui alla L.R. 03/01/1986 n. 1 (Usi Civici).
- Parere Igienico Sanitario A.S.L. Viterbo, sezione di Montefiascone prot. n. 92 del 22/12/2009, rilasciato dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo;
- Parere Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale prot. n.11214 del 02/12/2009;
- Parere Riserva Naturale Monte Rufeno prot. 0032 del 13/01/2010.

Elaborati Tecnici

A) Relazioni e Normative

- E01 – Relazione Tecnica Illustrativa;
- E02 – Norme Tecniche di Attuazione;
- E03 – Schede Dimensionali degli Interventi;

B) Analisi

- T01 – Area Vasta Analisi Territoriali - scala 1:20.000;
- T02 – Stato Giuridico dei suoli (Carta dell'Uso del Suolo, Vincoli gravanti sul territorio, Estratti di PTP 1) - scala 1:20.000;
- T03 – Stato Giuridico dei suoli (Vincolo Idrogeologico – Usi Civici) - scala 1:20.000;

C) Zonizzazioni



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

- T04 – Stato attuale e progetto di Variante - scala 1:20.000;
- T05 – Inquadramento - - scala 1:20.000;
- T06 – Zonizzazione quadrante 10 – 05 Capoluogo - - scala 1:10.000;
- T07 – Zonizzazione quadrante 10 – 03 Capoluogo nord – scala 1:10.000;
- T08 – Zonizzazione quadrante 10 – 04 Torre Alfina Nord – 1:10.000;
- T09 – Zonizzazione quadrante 10 – 06 Torre Alfina Sud – 1:10.000;
- T10 – Zonizzazione quadrante 10 – 01 Trevinano – 1:10.000;
- T11 – Zonizzazione quadrante 10 – 02 Trevinano est – 1:10.000;
- T12 – Zonizzazione quadrante 5 -04 Capoluogo – 1:5.000;
- T13 – Zonizzazione quadrante 5 – 02 Capoluogo sud - 1:5.000;
- T14 – Zonizzazione quadrante 5 – 01 Capoluogo ovest - 1:5.000;
- T15 – Zonizzazione quadrante 5 – 03 Capoluogo est - 1:5.000;
- T16 – Zonizzazione quadrante 5 – 06 Capoluogo nord - 1:5.000;
- T17 – Zonizzazione quadrante 5 – 07 Torre Alfina - 1:5.000;
- T18 – Zonizzazione quadrante 5 – 05 Torre Alfina sud - 1:5.000;
- T19 – Zonizzazione quadrante 5 – 08 Trevinano - 1:5.000;

Si rileva quanto segue:

DATI GENERALI DEL COMUNE

Il Comune di Acquapendente (VT) ha una estensione territoriale pari a 130,28 Km², ed ai fini sanitari dipende dalla A.S.L. di Viterbo sezione di Montefiascone.

Il territorio comunale è posto al margine nord del Lazio ai confini con la Toscana e l'edificazione è concentrata nei pressi del Capoluogo, e delle frazioni di Torre Alfina e Trevinano.

Il territorio comunale è compreso tra un'altitudine di 190/750 metri s.l.m. ed il capoluogo è posto ad una quota di 420 metri s.l.m..

Il territorio medesimo confina con i Comuni di San Lorenzo Nuovo (VT), Grotte di Castro (VT), Onano (VT), Sorano (GR), Proceno (VT), S.Casciano nei Bagni (SI), Alleronia (TR), Castel Viscardo (TR), Castel Giorgio (TR).

Precedentemente all'adozione della presente Variante Generale il Comune era dotato di un P.R.G. approvato con D.G.R. n. 857 del 28/06/2001 pubblicata sul B.U.R. n. 23 del 20/10/2001.

Dalla relazione della Variante Generale al P.R.G. e dai dati dei Censimenti ISTAT del 1991 e 2001 si desumono i seguenti parametri:

Popolazione Residente al 1991	5.886 ab.
Popolazione Residente al 2001	5.788 ab.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio



Distribuzione della Popolazione Residente al 2001 nelle località.

Capoluogo	4.269
Torre Alfina	345
Trevinano	177
Case Sparse	156
Totale	5.788

Andamento della popolazione residente (ISTAT)

Censimento 1971 abitanti	6.041
Censimento 1981 abitanti	5.849
Censimento 1991 abitanti	5.886
Censimento 2001 abitanti	5.787

Residenti (31/10/2009) ab. 5.695

Incrementi e variazione della Popolazione

1981/1991	= - 0,63 %
1991/2001	= - 1,68 %
2001/2009	= - 1,27 % - 0,158 annuo, (- 1,58 in 10 anni)

Il numero delle famiglie nel 2001 risulta pari a 2.378 unità (2.171 fam. al 1991).
Il numero di componenti per famiglia è pari a 2,43 a fronte di un 2,50 della media provinciale.

Patrimonio edilizio (al 2001)

Abitazioni occupate	2.378
Stanze occupate	10.307

Il Comune di Acquapendente, originariamente compreso nell'elenco dei Comuni del Lazio ammessi a consolidamento abitati in frana legge 09/07/1908 n. 445, con R.D. 10/09/1923 n. 2252 e DPR 23/03/1954 n. 154 (Trevinano), in seguito classificato sismico S = 9 con Decreto 01/04/1983, è stato successivamente, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 proposto come zona 2, e quindi, riclassificato, dalla D.G.R. n. 766 dell' 01.08.2003 (B.U.R. n. 28 del 10/10/2003), come Zona Sismica 2.

Con la D.G.R. n. 387 del 22/05/2009 il Comune di Acquapendente è classificato come zona 2 sottozona B.

Il suo territorio risulta inoltre interessato dal vincolo idrogeologico e forestale, di cui al R.D. 3267/1923.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

Per quanto attiene ai vincoli il territorio comunale, ricompreso nel P.T.P. n. 1 "Viterbo". (Il cui testo coordinato delle N.T.A. è stato approvato con D.G.R. n. 4469 del 30/07/1999); risulta interessato dalla presenza di vincoli di cui al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgvo 22/01/2004, n. 42, ai sensi dell'art. 142 (già art. 1 della Legge 431/85 punti: c, f, g, m), per la presenza di beni diffusi e dall' art. 136, per effetto di:

- Aree Paesaggistiche dichiarazione di notevole interesse pubblico lett. c, d Art. 136 D.lgvo 42/2004 - D.M. del 22/05/1985;
- Corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775: (Art. 7. L.R. 24/98 e art. 142 Comma 1 lett. c D.lgvo 42/2004); (c056_0485, c056_487, c056_488, c056_489, c056_490, c056_491, c056_492, c056_493, c056_494, c056_495, c056_496, c056_504, c056_505, c056_506, c056-507, c056_508,);
- Parchi e Riserve naturali lett. f, Art. 142 - D.lgvo 42/2004 - Monte Rufeno f 008, Monte Rufeno f 009 e Bosco del Sasseto f 121;
- Zone di interesse archeologico - areali: - art. 142 c.. 1 lett. m) D.Lgvo 42/2004 - m056_0066, m056_0067, 056_0068, m056_0069, m056_0098, m056_0099, m056_100, m056_101, m056_0102, m056_103; m056_104, m056_105, m056_106, m056_107, m056_108, m056_109, m056_110, m056_111; m056_112, m056_113 m056_114, m056_115, m056_116, m056_117, m056_118;
- Individuazione degli immobili e delle aree tipizzate dal Piano Paesaggistico art. 134 comma 1, lett c Dlvo 42/04. - insediamenti storici e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 150 metri CS 464 (Centro Storico di Acquapendente) - tg 081 - Scialimata grande di Torre Alfina;
- Il Territorio del Comune di Acquapendente risulta interessato da due ZPS Monte Rufeno IT 6010003 (ZPS 007), Bosco del Sasseto IT6010002 (ZPS 010); nonché da cinque SIC : Monte Rufeno IT6010004 (SIC 001) - Valle del Fossatello IT6010006 (SIC002) - Fosso dell'Acqua Chiara IT6010005 (SIC 003), Medio Corso del Fiume Paglia IT6010001 (SIC 113), Bosco del Sasseto IT6010002 (SIC 114).

Il territorio risulta classificato dal P.T.P. n. 1, ai fini della tutela;

- Area di tutela del sistema dei corsi d'acqua e della vegetazione C) tutela integrale (i) - tutela orientata (o);
- Are di tutela dei boschi e dell'ambiente naturale D) tutela integrale (i) e tutela orientata (o);



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

- Area di tutela del sistema bosco – pascolo – vegetazione mista E) tutela integrale (i) e orientata (o);
- Area di tutela dell'ambiente agricolo F) tutela orientata (o);
- Area di tutela e rispetto delle zone archeologiche;
- Area di rispetto dei punti e dei crinali panoramici N)
- Rispetto delle strade panoramiche O);
- Aree di insediamento disciplinate dai Piani vigenti S) zona urbanizzata (u);
- Aree di insediamento disciplinate dai Piani vigenti T) zona urbanizzata (u);

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25/07/2007, modificato con D.G.R. n. 1025 del 21/12/2007 è stato pubblicato il 14/02/2008 sul B.U.R.L. n. 6 suppl. 14.

Il territorio risulta classificato dal P.T.P.R. ai fini della tutela dalle N.T.A. con gli art:

- Art. 21 Paesaggio Naturale;
- Art. 22 Paesaggio Naturale Agrario;
- Art. 23 Paesaggio Naturale di Continuità;
- Art. 24 Paesaggio Agrario di Rilevante Valore;
- Art. 25 Paesaggio Agrario di Valore;
- Art. 26 Paesaggio Agrario di Continuità;
- Art. 27 Paesaggio degli Insediamenti Urbani;
- Art. 28 Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione;
- Art. 29 Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di Rispetto;
- Art. 35 Protezione dei Corsi delle acque pubbliche;
- Art. 49 Aree o Punti di visuale. Salvaguardia delle visuali.

E' da segnalare in primo luogo che il P.R.G. di Acquapendente è stato approvato con D.G.R. 857 del 28/02/2001 pubblicata sul B.U.R n. 23 del 20/08/2001.

Pertanto le previsioni originarie dello stesso P.R.G. appaiono in larga parte esaurite.

La presente Variante Generale al P.R.G. adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12/04/2006 e persegue le seguenti linee strategiche:

1. Verifica e completamento dei servizi per farne l'occasione per un completamento e riqualificazione delle nuove zone urbanizzate;
2. Ricucitura del tessuto urbano e del recupero urbanistico, oltre che edilizio, soprattutto del centro storico e delle zone B e C;



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

3. Recupero del centro storico e accessibilità del recupero dell'edificato;
4. Aggiornamento a seguito della sopraggiunta legislazione, L.R. 38/99 e approvazione dei P.T.P.;
5. Individuazione di nuove zone di espansione;
6. Individuazione di nuove zone turistiche.

Le nuove proposte di espansione residenziale sono state ubicate ai margini dell'edificato esistente mentre le zone di espansione turistica sono state collocate in ambiti non sempre antropizzati.

Le previsioni della Variante, interessando diverse porzioni di territorio soggette a vincoli, si pongono talvolta in contrasto con le previsioni di tutela paesaggistica, sia in relazione al P.T.P. n. 1 vigente, che al P.T.P.R. adottato, che con le disposizioni recate dal D.L.gs. 42/2004 e dalla L.R. 24/98.

Le zone SIC e ZPS interessano esclusivamente zone a destinazione agricola.

Per quanto concerne i Pareri acquisiti si precisa che:

- Parere favorevole reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 (ex art. 13 della L. 64/1974) e della D.G.R. n. 2649 del 18/05/1999 rilasciato dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli, Area 5, Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale, prot. n. 111363/25/05 Fascicolo 6156 A 13 del 11/02/2008;
- Attestazione del sindaco attestante l'inesistenza di usi civici sui terreni oggetto di Variante al P.R.G.;
- Parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale prot. n. 11214 del 02/12/2009;
- Parere favorevole Igienico Sanitario A.S.L. Viterbo, sezione di Montefiascone prot. n. 92 del 22/12/2009, rilasciato dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo;
- Parere favorevole della Riserva Naturale Monte Rufeno prot. 0032 del 13/01/2010.

RISPONDEZZA DEL DIMENSIONAMENTO AI CRITERI DELLA L.R. 72/75 CALCOLO DELLE CUBATURE COME DA PROGETTO

Dalla relazione si evince che la Variante Generale al P.R.G. adottata con D.C.C. n. 20 del 12/04/2006 prevede un incremento di 1.479 abitanti (di cui 671 in zona B e 808 in zona C).

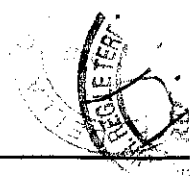
Le volumetrie di progetto sono state calcolate a 100 mc/ab.

Considerando pertanto che gli abitanti teoricamente insediabili sono pari a 1.479 unità su un numero di residenti al 31/10/2009 di 5.695, si prevede un **dimensionamento pari al 25,97 %** (1.479/5695), che comprende anche le zone turistiche e le volumetrie residue in zona B.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio



STANDARDS URBANISTICI AI SENSI DEL D.M. 1444/68

Abitanti previsti 7.174 (5.695 residenti 2009 + 1.479 progetto)

Il P.R.G. Vigente prevedeva 734.260 mq di servizi (F 1, F 2, F 3); la presente Variante Generale adottata nel 2006 prevede 813.531 mq di servizi (F 1, F 2, F 3) che rapportati ai 7.174 abitanti previsti prevedono una dotazione di 113,39 mq./abitante.

La dotazione di standard risulta rispondere, per ubicazione e quantità, sia al D.M. 1444/68 che alle esigenze della popolazione residente e di quella insediabile.

ABUSIVISMO EDILIZIO

Relativamente al fenomeno dell'abusivismo edilizio ed alle procedure fissate dalle leggi 47/85, 724/94 e 326/03, nonché dalle leggi regionali in materia (L.L. R.R. 28/80, 27/83, 76/85 e 12/04), risulta agli atti una dichiarazione dell'Ufficio Tecnico Comunale attestante che:

- “sul territorio comunale il fenomeno di abusivismo edilizio è contenuto in episodi di illeciti minori, quali piccoli ampliamenti, restauri, cambi di destinazione d'uso, ristrutturazioni di modesti manufatti quali ricoveri per attrezzi agricoli o altri usi connessi all'attività agricola ed alle attività produttive in genere e alle residenze,
- l'inesistenza di nuclei edilizi abusivi,
- l'inesistenza di lottizzazioni abusive.”

Tali fenomeni pertanto non incidono sulla impostazione della Variante al P.R.G., né sul suo dimensionamento.

VIABILITA'

La Variante Generale al P.R.G. prevede l'adeguamento di alcune viabilità secondarie a carattere locale, nonché altre viabilità di collegamento con la Toscana.

Inoltre viene riportata sugli elaborati di piano una modifica del tracciato della Via Cassia.

ORGANICITA' E COMPLETEZZA DEL TESTO DELLE N.T.A.

Il testo delle norme tecniche di attuazione composto da 26 articoli, pur essendo predisposto in forma chiara e corretta, deve essere integrato o modificato, al fine di consentire oltre che una maggiore salvaguardia del territorio, anche il rispetto degli indici introdotti in sede di approvazione del P.R.G. vigente.

Tra gli elaborati di Piano l'"elaborato E03" "schede dimensionali degli interventi" contiene specifiche aggiuntive alle N.T.A. di Piano. Poiché sono state riscontrate delle



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

difformità tra i due elaborati, si ritiene opportuno stabilire che in tali casi vale la norma più restrittiva.

VERIFICA SULLE ZONE SOGGETTE A LIVELLI DI TUTELA DEL P.T.P. n. 1 e PTPR.

La Variante in argomento interessa zone sottoposte a vincolo e alcune nuove zonizzazioni si pongono in contrasto con il P.T.P. n. 1 "Viterbo" vigente.

Il Comune di Acquapendente ha adottato la presente Variante Generale al P.R.G. con D.C.C. n. 20 del 12/04/2006, prima della adozione e pubblicazione del P.T.P.R. e alcune zonizzazioni si pongono in contrasto con esso.

La specifica di tali contrasti viene riportata puntualmente nelle proposte di Parere e modifica alle zonizzazioni.

CONSIDERAZIONI

La Variante Generale in esame è stata redatta, nel complesso, nel rispetto della legge 17/08/1942 n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni,

Il dimensionamento previsto, pari al **25,97%** dei residenti, risulta nei limiti del parametro del 30% della popolazione residente, stabilito dalla L.R. 72/75, e come detto comprende anche le volumetrie turistiche.

In merito agli Standards urbanistici è opportuno evidenziare che gli stessi sono stati previsti in quantità superiore ai minimi di legge ed idonei alla loro destinazione.

La rappresentazione grafica della Variante è stata sviluppata in maniera chiara e pertanto le scelte zonizzative risultano chiaramente comprensibili. In linea generale le nuove aree di espansione sono state scelte ai margini dell'edificato esistente, senza stravolgere il tessuto edilizio del territorio comunale. Alcune scelte di zone turistiche invece sono state previste in aree distanti dai centri urbani e possono essere condivisibili solo in parte.

Come detto alcune previsioni della presente Variante non sempre sono conformi ai criteri fissati dalla L. R. n. 24 del 6 luglio 1998 e s.m.i., e si pongono in contrasto con il P.T.P. n. 1 vigente e con il P.T.P.R. adottato. Inoltre alcune volumetrie non appaiono condivisibili in relazione al tessuto urbano circostante, altre zonizzazioni risultano scollegate dalle aree urbanizzate comunali. Il parametro premiale previsto all'art. 9 delle N.T.A. relativo alle zone C, risulta elevato e porterebbe un eccessivo aumento del peso insediativo delle singole zone.

Tale considerazioni determinano la necessità di apportare modifiche d'ufficio volte al rispetto della tutela paesaggistica, e quindi l'impegno di territorio ne risulterà di conseguenza contenuto.

Nell'esame delle N.T.A. si sono riscontrate delle discordanze tra i parametri riportati all'art. 1, e quelli riportati e la specifica norma relative ai comprensori delle singole zone. Inoltre nel caso si riscontrassero delle discordanze tra le N.T.A. ed elaborato E03 "Schede dimensionali degli interventi" gli indici e parametri da applicare



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio



devono intendersi quelli della specifica sottozona indicati nelle N.T.A. in particolare per le zone C e D così come modificati dalla D.G.R. 857 del 28/06/2001 di approvazione della Variante Generale.

Per quanto attiene alle considerazioni riguardanti il rispetto della tutela paesaggistica si rinvia a quanto di seguito precisato nel Parere relativo alle proposte di modifica zonizzativa.

La valutazione di compatibilità delle previsioni urbanistiche ai fini paesaggistici, è stata effettuata d'intesa fra le strutture competenti in materia paesaggistica e urbanistica ai sensi delle disposizioni dell'art. 63 del P.T.P.R. adottato che consente varianti, fatte salve le modalità di tutela delle aree tutelate per legge, soltanto nei casi in cui le stesse ricadano contemporaneamente:

- a) in aree di Scarso Pregio Paesistico classificate dai P.T.P. vigenti con il livello minimo di tutela, secondo le indicazioni e come definite e individuate ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 24/98 dalla ricognizione effettuata con la D.G.R. n. 601 del 26.9.2006 (B.U.R.L. 30 11 2006 n.33);
- b) nei seguenti Paesaggi del P.T.P.R. adottato: Paesaggio Urbano e in Evoluzione; Paesaggio Agrario di Continuità, Agrario di Valore, Agrario di Rilevante Valore o, nel caso ricadano in altri paesaggi individuati dal P.T.P.R. esclusivamente se immediatamente a ridosso delle aree urbanizzate perimetrate dal P.T.P.R..

A seguito della verifica effettuata compatibilmente con i limiti della rappresentazione grafica dei vigenti P.T.P. redatti in scala 1:25.000 su cartografia IGM risalente agli anni '50, le strutture competenti hanno valutato le trasformazioni previste nella variante proposta compatibili ai fini paesaggistici nei limiti di quanto precisato nel seguente Parere.

PROPOSTA DI PARERE

Tenuto conto delle considerazioni sopra espresse, si ritiene che le zonizzazioni proposte siano condivisibili ad esclusione di quanto espressamente richiamato nelle proposte di modifiche d'ufficio di seguito descritte.

Si potrà giungere all'approvazione della presente Variante Generale al P.R.G. attraverso proposte di specifiche *modifiche da introdurre d'ufficio* ai sensi dell'art. 3 della legge 6-8-1967 n. 765, che non comportano innovazioni tali da mutare la struttura dello stesso P.R.G. con i relativi criteri di impostazione. Le suddette modifiche sono finalizzate a garantire una maggiore salvaguardia del territorio, la compatibilità con le L. R. n. 24 del 1998, con la L.R. 38/1999, con la L.R. 72/75, nonché il rispetto delle prescrizioni di cui ai pareri di competenza.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

PROPOSTE DI PARERE E MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE

I singoli punti della Variante Generale al P.R.G. sono di seguito elencati come nell'Elaborato E 03 "Schede dimensionali degli interventi".

Le nuove zonizzazioni della presente Variante Generale si intendono accolte o non accolte secondo quanto appresso descritto.

Le valutazioni di compatibilità paesaggistica si intendono rese esclusivamente per i punti sotto elencati pertanto le eventuali modifiche paesaggistiche di cui all'art. 63 delle N.T.A. del P.T.P.R. dovute alla concertazione sono di seguito precisate.

Nei casi in cui le modifiche d'ufficio dovessero ricondurre a Zona Agricola talune destinazioni, le stesse dovranno assumere la medesima destinazione di Zona Agricola di quella adiacente.

- **1- Località Rogo.** Individuazione di una **Zona di espansione C1** su area precedentemente destinata a "zona agricola", tale zona è sottoposta in parte a vincolo paesaggistico per la fascia di rispetto dei 150 m.l. dal centro storico ma la porzione ricadente nel vincolo è stata classificata come paesaggio degli insediamenti urbani. **La destinazione proposta è accolta;**
- **2-Nuovo polo scolastico (Località Palazzo).** Individuazione di un **compendio destinato a Zona C1 e F1** su area precedentemente destinata a zona agricola e non sottoposta a vincoli paesaggistici. **La destinazione proposta è accolta;**
- **3-Galoppatoio.** Modifica alle N.T.A. di una **Zona di espansione C4**, tale zona è in parte sottoposta a vincolo paesaggistico per la presenza di un corso d'acqua pubblica. **La destinazione proposta si intende accolta** in quanto già destinata a Zona C dal vigente P.R.G.;
- **4-Zona Fornace.** Individuazione di due zone poste ai margini della Cassia con **destinazione di Zona D8 e F2**, precedentemente destinate a "zona agricola". L'area risulta in parte già interessata da fabbricati e in parte vincolata per la presenza del D.M. 22/05/1985. **La destinazione di zona D 8 proposta è accolta per la parte non vincolata** (lato ad ovest della Cassia), a condizione che, nella redazione dei Piani attuativi, si persegua la conservazione della pregressa testimonianza d'archeologia industriale, per quanto compatibile con le nuove destinazioni, mentre per la parte posta ad est della Cassia e sottoposta a vincolo paesaggistico la destinazione è **accolta esclusivamente per la porzione interessata da fabbricati esistenti** e graficizzata sulle tavole del P.T.P.R. come Paesaggio degli Insediamenti Urbani. La **zona F2**, interamente sottoposta a vincolo, **non è accolta**. Le porzioni boscate dovranno essere salvaguardate;
- **5-Ex Cantina Sociale.** Modifica in ampliamento di una **Zona D8**. Il compendio ha già una destinazione produttiva esistente ed è in parte sottoposto a vincolo per la presenza di un corso d'acqua pubblica. L'ampliamento invece risulta non vincolato e pertanto la **Variante è accolta;**



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio



- **6-Località Ponte Gregoriano.** Modifica in ampliamento di una Zona D 9. L'area oggetto di ampliamento è sottoposta a vincolo paesaggistico per il D.M. 22/05/85 e per la presenza di un'acqua pubblica. **La destinazione di zona D9 proposta non è accolta** in quanto posta nei 50 ml adiacenti al corso d'acqua;
- **7-Sant'Annunziata.** Individuazione di una zona C 1 e relativi servizi. L'area ricade nella fascia di rispetto di un corso d'acqua pubblica, ma è stata accolta l'osservazione al P.T.P.R. art. 23 L.R. 24/98 – e art. 65 delle N.T.A. del P.T.P.R. **La destinazione proposta di Zona C 1 e F 1 d è accolta;**
- **7a- Viabilità di progetto.** Ricade nella fascia di rispetto di un corso d'acqua pubblica. La destinazione è **accolta** sia perché trattasi di **viabilità** fattibile ai sensi della norma dell'art. 18ter della L.R. 24/98, sia perché è stata accolta l'osservazione al P.T.P.R. art. 23 L.R. 24/98 – e art. 65 delle N.T.A. del P.T.P.R.;
- **8-Viabilità di Progetto.** Ricade nella fascia di rispetto di un corso d'acqua pubblica e in zona di interesse archeologico. La destinazione è **accolta** perché trattasi di **viabilità** fattibile ai sensi della norma dell'art. 18ter della L.R. 24/98;
- **9-Viabilità di Progetto.** Ricade in area vincolata per la presenza del Centro Storico. La destinazione è **accolta** perché trattasi di **viabilità**.
- **10-Viabilità di Progetto.** Ricade in zone sottoposte a vari vincoli. Pertanto la sua valutazione sarà rimandata all'effettivo progetto, corredato da SIP. Per ora si intende accolta soltanto come indicazione programmatica.
- **11- Centro Benessere località forno vecchio.** Individuazione di una nuova **Zona F 2**. L'area risulta vincolata solo in parte da alcune porzioni boscate. Non è condivisibile la scelta di localizzazione di questa Zona F2 che, oltre a proporre un rilevante consumo di territorio di oltre 9 Ha e una possibilità di area impegnata dalle strutture di oltre 5 Ha, risulta scollegata dalle aree urbanizzate comunali. **La Variante non è accolta;**
- **12- Viabilità di Progetto.** Ricade in area vincolata per la presenza del Centro Storico. La destinazione è **accolta** perché trattasi di **viabilità**, ferma restando una puntuale valutazione sul progetto;
- **13- Viabilità di Progetto.** Ricade in area vincolata per la presenza del Centro Storico. La destinazione è **accolta** perché trattasi di **viabilità**, ferma restando una puntuale valutazione sul progetto;
- **14- Località Cufone.** Ampliamento di una **Zona a Servizi F1**. L'area dalla Tav. B del P.T.P.R. risulta vincolata dalla presenza di corsi d'acqua pubblici. Da una verifica effettuata sul catastale si è rilevato che l'unica acqua pubblica graficizzata è il Fosso Asinaro. La destinazione è **accolta** visto che il comma 11 dell'art. 7 della L.R. 24/98 ammette la destinazione di "zone a servizi" come quella in argomento;
- **15 Area Cimiteriale.** Individuazione di due **Zone F 1 e F 3** di standards su area non vincolata. La nuova destinazione è **accolta**.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

- *15 a- Cassia zona cimiteriale.* Individuazione di una nuova **zona C1 e F1 (K 33)**. L'area risulta vincolata in parte per la presenza di un corso d'acqua e per la fascia di rispetto del Centro storico. La **destinazione è accolta in parte** per la porzione al di fuori da detti vincoli;
- *15b- Cassia zona cimiteriale.* Individuazione di una nuova zona produttiva **D 7**, in area non vincolata. La proposta destinazione appare condivisibile mentre risulta eccessivo l'indice proposto in relazione allo stato dei luoghi, pertanto, al fine di non creare troppa disomogeneità nel tessuto urbano presente, la **destinazione si intende accolta con l'abbassamento degli indice territoriale da 1.10mc/mq**, indicato nell'elaborato E03, a **0,70 mc/mq** e dell'**indice fondiario**, indicato nelle N.T.A., da **1.10 mc/mq a 1,00 mc/mq**. L'area dovrà essere attuata tramite intervento preventivo. In fase attuativa si dovrà tener conto del tessuto urbano circostante;
- *15c- Cassia zona Cimiteriale.* Ampliamento di una zona di completamento **B**, in zona non vincolata, La **destinazione è accolta**;
- *16- San Modesto Cassia.* Individuazione di una nuova Zona a Servizi **F 1** e di Espansione Turistica **C5 (K34)**, in zona soggetta a vincolo di cui al D.M. 22/05/1985 e a vincolo archeologico. L'intervento non si ritiene ammissibile in quanto il P.T.P. vigente classifica la zona come **E I (tutela integrale)** e il P.T.P.R. la classifica come paesaggio naturale di continuità. Pertanto la **destinazione non è accolta** e l'intero comprensorio (**F 1 e C 5**) dovrà mantenere l'attuale destinazione di Zona Agricola;
- *17- Duomo.* Trattasi del parcheggio posto in prossimità del Duomo, ricade attualmente in zona **A** di P.R.G. vigente e ricade nel vincolo del centro storico. La destinazione a parcheggio **F 1d** è **accolta**;
- *18 Via Grotte D'Ambrogio.* Ampliamento della zona **B**, ricadente all'interno del corso d'acqua e della fascia di rispetto del centro storico. Trattandosi di zona già interessata da fabbricati esistenti, la **destinazione di Zona B si intende accolta** ma limitatamente alle volumetrie esistenti.
- *19 Trevinano Insediamento Turistico.* Individuazione di una nuova **Zona di Espansione Turistica C 5** su area precedentemente agricola. L'area risulta vincolata dal D.M. 22/05/1985. Il P.T.P. vigente la classifica come **E 0** tutela orientata, mentre il P.T.P.R. la classifica come Paesaggio Naturale di Continuità e Aree o Punti di visuali - salvaguardia delle visuali. La **nuova destinazione non è accolta** in quanto interessa aree precedentemente agricole non classificate nel P.T.P. vigente come livello minimo di tutela né ricorrono gli estremi dell'applicazione dell'art. 63 delle N.T.A. del P.T.P.R.;
- *20 Località centro sportivo.* Individuazione in ampliamento di una **Zona B 4**, in area vincolata dalla fascia di rispetto del centro storico. La Variante si intende **accolta** in quanto trattasi di ampliamento della zona **B** esistente e ricorrono gli estremi dell'applicazione dell'art. 63 delle N.T.A. del P.T.P.R.;

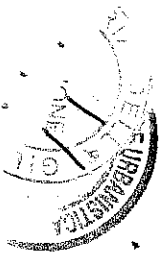


REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

- **21 Torre Alfina.** Individuazione di una **nuova Zona B 1**. L'area risulta sottoposta a vincolo di cui al D.M. 22/05/1985. L'area risulta ai margini del bosco e della riserva naturale e non risulta edificata in quanto secondo le previsioni del vigente P.R.G. ha una destinazione di Verde Privato, non presenta pertanto le caratteristiche di Zona B di completamento. Inoltre per quanto attiene la tutela paesaggistica l'area nel P.T.P.R. è classificata come paesaggio naturale caratterizzato dal bosco del "Sasseto" e risulta adiacente al nucleo storico costituendone in tal modo una continuità ambientale e paesaggistica di rilevante valore. La richiesta **non è accolta**.
- **22- Trevinano.** Ampliamento della **Zona C 2**. L'area risulta sottoposta a vincolo di cui al D.M. 22/05/1985. L'area è classificata come zona S (urbanizzata) sul P.T.P. vigente, e come paesaggio degli insediamenti in evoluzione sulle tavole del P.T.P.R.. La richiesta è **accolta**;
- **23- Zona Consorgas. (K30)** E' stata indicata per mero errore materiale come variante al P.R.G., ma la destinazione non viene a mutare rispetto al P.R.G. vigente;
- **24- Torre Alfina.** Individuazione di una **nuova Zona D 1** (K 18 ex 19 precedentemente destinata a Zona Agricola". L'area risulta vincolata dal D.M. 22/05/1985 e dalla presenza di Aree o Punti di visuali. Sull'area è già presente una attività produttiva. La richiesta prevede oltre il cambio della destinazione di Zona, un incremento della volumetria insediabile. Il P.T.P. classifica l'area come tutela integrale E I e il P.T.P.R. la classifica come paesaggio agrario di rilevante valore. Considerato che sull'area risulta già in essere una attività produttiva, appare **condivisibile** soltanto la destinazione zona D ma limitata alle volumetrie esistenti, senza possibilità di incrementi volumetrici.
- **25 Golf Campo Prova.** Individuazione di una **zona F 6** (aree per attrezzature sportive limitate al gioco del golf). L'area risulta in minima parte interessata dalla fascia di rispetto di un corso d'acqua pubblica e da alcune porzioni boscate. La destinazione appare **ammissibile** limitamente alla porzione non vincolata dall'acqua pubblica che dovrà rimanere con la destinazione di Zona Agricola, mentre le superfici boscate dovranno essere salvaguardate;
- **26- Golf insediamento turistico.** Individuazione di una **nuova Zona di Espansione Turistica C 5** in area non vincolata. La destinazione di **Zona C5 è accolta**;
- **27- Golf. (K 22).** Riperimetrazione in riduzione di una **Zona F2** attrezzature sportive e turistiche. Su detta area è stato approvato un Piano Particolareggiato in Variante al P.R.G.. Per detta area ai sensi dell'art. 62 del P.T.P.R. vale quanto previsto dal Piano attuativo approvato. Resta inteso che la porzione boscata e quella interessata dall'acqua pubblica dovranno essere salvaguardate secondo quanto previsto dalla L.R. 24/1998. La proposta è **accolta**;
- **28- Sbarra.** Individuazione di una **nuova Zona B3** su area precedentemente agricola. La zona ricade nella fascia di rispetto di un corso d'acqua pubblica,



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

- l'area non risulta edificata, pertanto allo stato attuale della normativa vigente relativa alle fasce di protezione dei corsi d'acqua non è consentita la trasformazione. Pertanto la destinazione proposta **non è accolta**;
- 29 *località Cupellara*. Individuazione di una nuova **Zona B1** su area precedentemente agricola. La zona ricade nella fascia di rispetto di un corso d'acqua pubblica, è inoltre interessata dal vincolo archeologico e risulta in parte edificata. Allo stato attuale della normativa vigente relativa alle fasce di protezione dei corsi d'acqua non è consentita la trasformazione. Pertanto la destinazione proposta **non è accolta**;
 - 30 *località Cupellara*. Individuazione di una nuova **Zona B1** su area precedentemente agricola. L'area risulta solo in minima parte tangente al vincolo del corso d'acqua e pertanto la Variante è ammissibile, ma dovrà comunque essere **modificata a Zona C Sottozona C2** in quanto non interessata da edificazioni, e secondo quanto contenuto nelle osservazione 3h.
 - 31- *Località San Clemente*. Individuazione di una **Zona C2**, in area non vincolata. La destinazione si intende **accolta**;
 - 32- *Torre Alfina podere San Giovanni*. Individuazione di una nuova **Zona di Espansione Turistica C5** su area precedentemente agricola. L'area risulta vincolata dal D.M. 22/05/1985. Il P.T.P. vigente la classifica come E I tutela integrale, mentre il P.T.P.R. la classifica come Paesaggio Agrario di Rilevante Valore. Nonché aree o punti di visuali salvaguardia delle visuali sulla viabilità. **La nuova destinazione non è accolta** in quanto interessa aree precedentemente agricole, non classificate nel P.T.P. vigente come livello minimo di tutela né ricorrono gli estremi dell'applicazione dell'art. 63 delle N.T.A. del P.T.P.,R.;
 - 33- *Torre Alfina centro Urbano*. La Variante prevede alcune modifiche del P.R.G. attuale. Considerato che l'area risulta vincolata dal D.M. 22/05/1985 è parzialmente boscata e interessata dalla riserva naturale, è opportuno che le siano **mantenute le destinazioni attuali** con la prescrizione che dovrà essere salvaguardato il bosco;
 - 34- *Strada per Castelgiorgio - Allerona*. Trattasi di potenziamento della viabilità. Ricade in zone sottoposte a vari vincoli. Pertanto la sua valutazione sarà rimandata all'effettivo progetto, corredato da SIP. Per ora si intende **accolta**;
 - 35- *Trevinano*. Modifica di una nuova **Zona B3** su area non vincolata. La Variante si intende **accolta**;
 - 36 *Località Cupellara*. Individuazione di una **Zona F4** "verde privato" in area non soggetta a vincoli. La Variante è **accolta**. Dovrà essere comunque salvaguardata la porzione interessata da alberature;
 - 37- *Complesso Buonumore*. Modifica di un comprensorio esistente F 2 in uno destinato a **F2 e F5**. L'area risulta in parte interessata dalla fascia di rispetto di corsi d'acqua pubblica. La Variante si intende **accolta in parte** solo per la porzione non vincolata. Le aree ricadenti nel vincolo manterranno la



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio



destinazione di P.R.G. vigente. La porzione di zona posta a nord della strada ortogonale alla Cassia, che delimita la porzione ove insiste già un'attività ricettiva e un campo sportivo, dovrà mantenere la destinazione attuale di zona F2. L'altezza massima della Zona F 5 dovrà essere contenuta in ml. 8,00;

- 38- *Torre Alfina*. Ampliamento di una Zona B esistente. L'area risulta sottoposta a vincolo paesaggistico per effetto del D.M. 22/05/1985. L'area è classificata dal P.T.P. vigente quasi interamente come Zona Urbanizzata U e dal P.T.P.R. come Paesaggio degli Insediamenti Urbani e Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione. La Variante a **Zona B3** è accolta;
- 39- *Torre Alfina*. Ampliamento di una Zona B in parte esistente. L'area risulta sottoposta a vincolo paesaggistico per effetto del D.M. 22/05/1985. L'area è quasi interamente classificata dal P.T.P. vigente come Zona Urbanizzata U e tutela E I integrale, mentre dal P.T.P.R. è classificata come Paesaggio degli Insediamenti Urbani e Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione e Paesaggio Agrario di Rilevante Valore. Trattandosi di limitato ampliamento di **Zona B3** esistente la Variante è accolta;
- 40- *Torre Alfina*. (K 16). Individuazione di nuova zona di espansione **C1** su area precedentemente agricola, in area sottoposta a vincolo paesaggistico per effetto del D.M. 22/05/1985. Il P.T.P. vigente classifica l'area come Tutela E I Integrale, il P.T.P.R. la classifica come "paesaggio agrario di rilevante valore", e in minima parte come "paesaggio degli insediamenti in evoluzione, e paesaggio naturale". La Variante a **Zona C Sottozona C1** non è accolta;
- 41- *Potenziamento strada comunale della Ripa*. Trattasi di potenziamento della viabilità. Ricade in zone sottoposte a vari vincoli. Pertanto la sua valutazione sarà rimandata all'effettivo progetto, corredato da SIP. Per ora si intende **accolta**;
- 42- *Potenziamento strada comunale della Montina*. Trattasi di potenziamento della viabilità. Ricade in zone sottoposte a vari vincoli. Pertanto la sua valutazione sarà rimandata all'effettivo progetto, corredato da SIP. Per ora si intende **accolta**;
- 43- *Trevinano*. Trattasi di modifica di Zona B esistente in **Zona F1** L'area risulta sottoposta a vincolo per effetto del D.M. 22/05/1985. Nel P.T.P. vigente è posta a margine della zona T urbanizzata ed E I integrale, nel P.T.P.R. è classificata come "paesaggio degli insediamenti urbani". La Variante **non è accolta per le parti interessate da edificazione residenziale esistente.**

Oltre ai punti di Variante sopraelencati, compresi nell'allegato E03, dalle tavole di zonizzazione di piano si è rilevato che per un'area con destinazione Produttiva D 1 (06 - D 1) adiacente la via Cassia e ricompresa tra il comprensorio K 13 e il corso d'acqua (c 056_0489A) è stata mutata la destinazione da quella attuale Zona F, sottozona F5 a Zona D, sottozona D1. L'area risulta all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua, posta a margine dello stesso corso d'acqua, pertanto la



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

variante non risulta condivisibile e la zona dovrà mantenere l'attuale destinazione di zona F 5.

Le zonizzazioni non espressamente richiamate nel presente Parere, si intendono come non accolte.

PROPOSTE DI MODIFICHE ALLE N.T.A.

Sono da intendersi stralciate e sostituite le N.T.A. che risultassero in contrasto con sopravvenute disposizioni di legge o con i Pareri acquisiti, anche se non espressamente richiamate e segnalate.

Tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti, dovranno essere rispettate, anche se non hanno determinato modifiche zonizzative e non sono state espressamente richiamate

Le N.T.A. sono come di seguito modificate:

art. 9 – Zona C – Espansione.

Al paragrafo "Parametri premiali per progetti d'edilizia ecosostenibile e bioclimatica nelle zona C 1- C 2 – C 3 – C 4," l'incremento possibile previsto del 30% dovrà essere ridotto al 20%.

Per le sottozone C 1, C 2, C 3 dovranno essere mantenuti gli indici e la normativa del vigente P.R.G. così come modificati dalla D.G.R. n. 857 del 28/06/2001 di approvazione della Variante Generale.

art. 10 – Zona D – Attività produttive, Artigianali, Industriali e Commerciali

Per le sottozone D/1, D/2, D/3, D/4, D/5, D/6 dovranno essere mantenuti gli indici e la normativa del vigente PRG così come modificati dalla D.G.R. n. 857 del 28/06/2001 di approvazione della Variante Generale.

Per la **Sottozona D7** gli indici dovranno essere:

Indice Territoriale = 0,70 mc/mq

Indice Fondiario = 1,00 mc/mq.

La normativa della Zona D sottozona D9 dovrà essere abblata in quanto la zonizzazione relativa è stata stralciata come destinazione.

OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 1150/1942, avverso la Variante al P.R.G. sono state presentate 15 osservazioni nei termini, come si evince dalla D.C.C. n. 44 del 30/07/2008 di esame delle osservazioni.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio



In relazione alle stesse si ritiene di procedere come di seguito riportato.

- Osservazione n. 1 Si ritiene **meritevole** di accoglimento nei termini delle controdeduzioni comunali;
- Osservazione n. 2 Si ritiene **meritevole** di accoglimento nei termini delle controdeduzioni comunali;
- Osservazione n. 3 a) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto chiede una destinazione di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico nella fascia di rispetto del corso d'acqua pubblica e del centro storico;
- b) Si ritiene **meritevole** di accoglimento limitatamente alle zone non soggette a vincolo paesaggistico,
- c) Si ritiene **meritevole** di accoglimento nei termini delle controdeduzioni comunali;
- d) Si ritiene **meritevole** di accoglimento nei termini delle controdeduzioni comunali;
- e) Si ritiene **meritevole** di accoglimento nei termini delle controdeduzioni comunali;
- f) Si ritiene **meritevole** di accoglimento nei termini delle controdeduzioni comunali;
- g) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto la destinazione pubblica non era stata prevista all'adozione della variante e comporterebbe la ripubblicazione della stessa;
- h) Si ritiene **meritevole** d'accoglimento, relativamente al punto n. 30, con i parametri di cui alle sottozonizzazioni "C2" e, **non meritevole**, relativamente al punto n. 29, in quanto l'area, ricade interamente nel vincolo di rispetto dell'acqua pubblica;
- i) Si ritiene **meritevole** di accoglimento nei termini delle controdeduzioni comunali;
- j) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto l'area risulta sottoposta a vincolo paesaggistico derivante dal corso d'acqua pubblica;
- k) Si ritiene **meritevole** di accoglimento nei termini delle controdeduzioni comunali;
- l) Si ritiene **meritevole** di accoglimento nei termini delle controdeduzioni comunali;
- m) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto le cave non necessitano di una specifica destinazione di P.R.G., ma possono essere collocate in zona agricola. Le autorizzazioni non interferiscono con la destinazione di P.R.G.;
- n 1) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto l'area risulta sottoposta a vincolo paesaggistico derivante dal corso d'acqua pubblica;



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

- n 2) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto l'area risulta sottoposta a vincolo paesaggistico derivante dal corso d'acqua pubblica;
- o) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto la destinazione di zona F pubblica non era presente all'adozione e comporterebbe la ripubblicazione della Variante;
- Osservazione n. 4 Si ritiene **meritevole** di accoglimento per la porzione non soggetta a vincolo paesaggistico;
- Osservazione n. 5 Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto interessa una viabilità, che sarà esaminata nel dettaglio sul progetto;
- Osservazione n. 6
 - 1) Si ritiene **meritevole** di accoglimento in quanto interessa una porzione di territorio vincolato, e la destinazione di zona C è incompatibile con le esigenze di tutela, ed in accordo con le modifiche d'ufficio sopramenzionate;
 - 2) Si ritiene **meritevole** di accoglimento secondo quanto espresso al punto 1;
 - 3) Si ritiene **meritevole** di accoglimento secondo quanto espresso al punto 1;
 - 4) La richiesta è stata ritirata come nella D.C.C. n. 44 del 30/07/2007;
 - 5) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento secondo quanto indicato nella Delibera di controdeduzioni;
 - 6) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento secondo quanto indicato nella Delibera di controdeduzioni;
 - 7) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto interessa una porzione di territorio vincolato e la variante non compatibile con le esigenze di tutela;
 - 8) La richiesta è stata ritirata come nella D.C.C. n. 44 del 30/07/2007;
 - 9) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto interessa una viabilità, che sarà esaminata nel dettaglio sul progetto;
 - 10) Si ritiene **non meritevole** di accoglimento, l'area è stata oggetto di modifiche d'ufficio;
- Osservazione n. 7 Si ritiene **meritevole** di accoglimento secondo quanto contenuto nella Deliberazione di controdeduzioni;
- Osservazione n. 8 Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in accordo alle controdeduzioni comunale;
- Osservazione n. 9 Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in quanto area vincolata;
- Osservazione n. 10 Si ritiene **meritevole** di accoglimento il solo spostamento della viabilità;
- Osservazione n. 11 Si ritiene **non meritevole** di accoglimento, secondo quanto contenuto nella Deliberazione di controdeduzioni;



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

- Osservazione n. 12 Si ritiene **meritevole** di accoglimento secondo quanto espresso nella Deliberazione di controdeduzioni;
- Osservazione n. 13 Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in accordo con le controdeduzioni comunali, anche se alcuni elementi sono contenuti nelle modifiche d'ufficio;
- Osservazione n. 14 Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in accordo con le controdeduzioni comunali, anche se alcuni elementi sono contenuti nelle modifiche d'ufficio;
- Osservazione n. 15 Si ritiene **non meritevole** di accoglimento in accordo con le controdeduzioni comunali, anche se alcuni elementi sono contenuti nelle modifiche d'ufficio.

In sede di discussione del Piano urbanistico, nell'ambito del "Comitato Regionale per il Territorio", la Provincia di Viterbo, Settore X°, Servizio "Pianificazione Territoriale ed Urbanistica", a seguito dell'approvazione del "Piano Territoriale Provinciale Generale", operata con D.C.P. n. 105, del 28 Dicembre 2007 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 9, del 7 Marzo 2008, S.O. n. 16, ha fatto pervenire, l'allegato proprio Parere di compatibilità della Variante Generale al P.R.G. del comune di Acquapendente, al P.T.P.G. della Provincia di Viterbo, il cui contenuto si condivide e si recepisce nell'esprimendo Voto.

Tutto ciò premesso e considerato, il "Comitato Regionale per il Territorio" è del

PARERE

che, la Variante Generale al P.R.G., del Comune di Acquapendente (VT), adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20, del 12 Aprile 2006, sia meritevole d'approvazione, con le modifiche e prescrizioni sopra riportate, da introdursi d'Ufficio, ai sensi dell'art. 3, della legge 765/67.

IL SEGRETARIO DEL C.R.p.T.

(arch. Lucio D'Alagni)

IL VICE PRESIDENTE DEL C.R.p.T.

(arch. Daniela Iacovone)



	PROVINCIA DI VITERBO
	SETTORE X°
	Servizio pianificazione territoriale ed urbanistica

Prot. n. 15878

Viterbo, 04 Marzo 2010

**REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO TERRITORIO
VIA DEL GIORGIONE, 129
00147 ROMA**

**PARERE DI COMPATIBILITA', DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG DEL
COMUNE DI ACQUAPENDENTE, AL PTPG DELLA PROVINCIA DI VITERBO.**

**Espresso in ottemperanza ai contenuti della DGR 523/08 pubblicata sul
BURL N. 30 DEL 14/08/08 recante "Criteri e modalità per l'esercizio
delle funzioni conferite alle Province, successivamente alla
pubblicazione del PTPG sul BURL, ai sensi dell'art. 21, comma 12 della
Legge Regionale 38/99. Norme sul governo del territorio, nella fase
transitoria e a regime.**

Dati generali del territorio comunale

- Superficie:** Kmq. 130,28
- Ambito Territoriale sub-provinciale:** Alta Tuscia - Lago di Bolsena
- Comunità Montana:** Alta Tuscia Laziale
- P.T.P. :** Ambito n. 1
- Autorità di Bacino:** Regionale

Preso atto che il Comune di Acquapendente con nota n. 11415 del 27/10/2009 trasmetteva alla Provincia di Viterbo copia degli elaborati tecnici relativi alla Variante Generale del Piano Regolatore Comunale approvati in Consiglio con deliberazione n. 20 del 12 Aprile 2006, ai sensi della L. 1150/42 e s.m.i.

Considerato che la Variante Generale suddetta, proprio perché adottata nell'Aprile 2006, segue il suo iter di perfezionamento ed acquisizione pareri ai sensi della L. 1150/42 e che pertanto il parere urbanistico che ne determina l'approvazione viene emesso dalla Regione Lazio.

In ottemperanza ai contenuti della DGR 523/08, pubblicata sul BURL n. 30 del 14/08/08, la Provincia di Viterbo, viene chiamata ad esprimere un parere di compatibilità dello strumento in esame e quindi la Variante Generale al PRG del Comune di Acquapendente, in relazione al PTPG Provinciale vigente, evidenziando, qualora ve ne fossero, le proprie osservazioni.

Come già sopra evidenziata, la competenza alla definitiva approvazione della Variante Generale di Acquapendente, spetta alla Regione Lazio, ma, in un'ottica di collaborazione fattiva tra Enti Territoriali, come Provincia e Regione, ci si è, attraverso le strutture competenti, confrontati e supportati durante la fase istruttoria.



In questa fase, si è presa visione degli atti in possesso della Struttura Regionale competente, di seguito riportati:

- Gli Atti Amministrativi
- elaborati tecnici relativi allo studio geomorfologico, l'indagine vegetazionale, studio agro pedologico
- pareri acquisiti relativamente a:
 1. Parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 (ex art. 13 della L. 64/1974) e della DGR n. 2649 del 18/05/1999 rilasciato dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli, Area 5, Area Difesa del Suolo, prot. N. 111363/25/05 Fascicolo 6156 A 13 del 11/02/2008;
 2. Relazione con allegati di cui alla L.R. 03/01/1986 n. 1 (Usi Civici).
 3. Parere Igienico Sanitario A.S.L. Viterbo, sezione di Montefiascone prot. n. 92 del 22/12/2009, rilasciato dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo;
 4. Parere Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale prot. n.11214 del 02/12/2009;
 5. Parere Riserva Naturale Monte Rufeno prot. 0032 del 13/01/2010

SI OSSERVA

Che la Variante Generale al PRG del Comune di Acquapendente, adottata dal Consiglio Comunale, è compatibile con i contenuti del PTPG provinciale.

In particolare, è verificata la corrispondenza di alcuni principi fondanti dello Strumento Comunale con il documento contenuto nel PTPG "Indirizzi per la pianificazione urbanistica Comunale".

Si ritiene inoltre verificata, la coerenza complessiva delle strategie e delle previsioni contenute nella Variante Generale Comunale, rispetto alle indicazioni del PTPG che stabilisce alcune regole idonee a garantire, nell'interesse della collettività, la qualità del territorio, il suo miglioramento ed il possibile sviluppo socio-economico, richiedendo una forte responsabilizzazione ai Comuni nella formazione e gestione dei piani urbanistici al fine di raggiungere l'obiettivo generale di assetto territoriale-ambientale.

Si ritiene quindi verificata la corrispondenza con gli obiettivi contenuti nel documento "Indirizzi per la Pianificazione Urbanistica Comunale" al **3.4.III.02** e al **3.4.IV.03**.

Si consiglia, nella fase attuativa del Piano Comunale, l'osservanza dei tre requisiti di sostenibilità, definiti negli indirizzi provinciali **3.4.III.06**.

Quanto sopra pone, la Variante Generale al PRG del Comune di Acquapendente, in linea con gli indirizzi contenuti nel PTPG.



Si esprime, infine apprezzamento, per la sensibilità mostrata contenendo il consumo del suolo, limitando le zone di espansione residenziale e produttiva a dei valori accettabili.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Selena Eva Piergiovanni

Il Responsabile del Servizio
Arch. Franco Zappi

Il Dirigente del Settore X°
Dott.ssa Mara Ciambella

